



PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE DENOMINATO "VILLA RENDE"

Oggi, nella realizzazione di percorsi educativi, la società deve garantire dei luoghi da vivere come luoghi di scoperta, di ricerca creativa in situazione di costante sperimentazione. La personalità e la creatività di tutti i ragazzi, e soprattutto dei disabili, sono determinate dall'esigenza di vivere e di confrontarsi con gli altri, di organizzare la realtà in relazione ad operazioni logiche attraverso metodologie e tecniche di apprendimento rivolte alle esigenze individuali di ciascuno di loro.

EDUCAZIONE ALLE ABILITA' FUNZIONALI DI VITA

L'Integrazione è consentire a coloro che vivono situazioni di handicap di gestire diversi ambienti della comunità essendo realmente attivi, presenti e non soltanto "tollerati"; solo così si potrà garantire a queste persone il raggiungimento di un buon livello di autonomia e quindi di "qualità della vita".

Si ritiene di fondamentale importanza allora ricercare un ambiente che possa diventare il fulcro principale di un'esperienza comune. A tal fine si è pensato di trasformare il comparto comunale denominato "Villa Rende" in un luogo di aggregazione e sperimentazione per l'intera comunità.

Logisticamente il luogo prescelto “Villa Rende” si presta in maniera ottimale, in quanto oltre a essere dotato ampi spazi coperti, presenta uno dei parchi urbani più belli e antichi della città di Cava de’ Tirreni.

Tale spazio da molti anni è oggetto di lavori di manutenzione straordinaria che hanno visto prima il ripristino del parco pubblico, attualmente aperto ai cittadini Cavesi ma privo di controllo, tanto che i cittadini del luogo avevano chiesto di far presidiare lo stesso da un custode per evitare che si trasformasse in un luogo degradato con presenze di tossici dipendenti.

Per quanto riguardano i lavori alla Villa gli stessi risultano fermi da tempo e soprattutto creano disagi ai residenti del luogo in quanto non possono godere a pieno dello splendido spazio esterno.

Ritornando al progetto “Villa Rende” l’idea è quella di determinare un cambiamento positivo nell’individuo che ne fruisce, facilitando i rapporti interpersonali, contribuendo all’integrazione dell’individuo nella società.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto prevede la creazione di un polo dedicato alla formazione di laboratori tematici da realizzarsi sia all’interno che all’esterno della struttura a seconda del tema cercando di incentivare le seguenti finalità:

- percezione del sé, dell’altro e dell’ambiente;
- capacità di ascolto;
- comunicazione attraverso l’uso di codici diversi tutti funzionali ai fini della trasmissione dei messaggi (espressivo, pittorico, corporeo, mimico,

verbale, gestuale musicale) in risposta ai bisogni

delle persone di esprimersi attraverso la creatività e l'iniziativa personale;

Acquisire una più adeguata coscienza e conoscenza dello "schema corporeo";

Sviluppare la coordinazione psicomotoria;

Sviluppare l'autonomia e la consapevolezza del proprio operato;

Porre le proprie abilità e capacità a disposizione degli altri per la realizzazione di un lavoro comune;

Superare inibizioni e timidezze facilitando i rapporti interpersonali;

Determinare un cambiamento positivo nell'individuo;

Contribuire alla realizzazione di sé al fine di giungere all'integrazione dell'individuo nella società.

Tutto ciò realizzato in un CONTINUUM con le famiglie rappresenterà un processo ideale attraverso il quale ogni partecipante ne trarrà giovamento e soprattutto insegnamento, arricchendo la propria esperienza di vita quotidiana.

Un supporto psicologico in favore di queste famiglie è un altro elemento essenziale che sarebbe consigliabile offrire fin dall'inizio.

Un aiuto psicologico, infatti, facilita l'accettazione della disabilità, permettendo a queste famiglie di misurarsi con l'indeterminatezza e l'ignoto che la disabilità può rappresentare.

I servizi psicologici che si possono attivare per le famiglie con figli disabili sono numerosi.

L'educazione familiare: interventi di potenziamento della funzione educativa genitoriale;

1. il parent training: un programma di formazione che offre ai genitori il maggior numero di informazioni e il più comprensibile possibile, che permette alle famiglie di acquisire tecniche di risoluzione di problemi specifici e di sviluppare un'adeguata cultura di base sulla patologia del figlio;
2. il respite care: interventi assistenziali che mirano ad offrire alle famiglie momenti di tregua dalla cura quotidiana del proprio figlio;
3. *i gruppi di auto mutuo aiuto*: incontri di gruppo di famiglie con lo scopo di estendere la rete sociale e di condividere con altre persone che si trovano nella stessa situazione le proprie esperienze, il disagio personale e le soluzioni ai problemi quotidiani;

METODOLOGIA

Le attività prevederanno l'utilizzo di metodologie basate sulla partecipazione attiva dei ragazzi e delle famiglie coinvolte che permettano l'integrazione, la collaborazione, l'accettazione della diversità come risorsa, favorendo così la comunicazione, la socializzazione del singolo e la crescita collettiva. I laboratori opportunamente attrezzati per attività individuali e collettive prevedono la presenza di esperti esterni e osservatori-promotori parte attiva e consapevole del processo, in grado di esperire in prima persona cose e accadimenti, caratteristiche dei materiali che si usano, l'efficacia del proprio gesto e delle proprie azioni al fine di compiere esperienze che consentano loro di acquisire abilità e strumenti adeguati al livello cognitivo e di sviluppare le potenzialità possedute.

FINALITA'

Partendo dall'analisi ambientale (osservando i contesti e gli

ambienti di vita dei soggetti che ne fruiranno) si è visto che molto spesso al disagio dovuto all'handicap si associano sia svantaggi di tipo socio-culturale che atteggiamenti iperprotettivi delle famiglie che impediscono ai soggetti di esperienze ambienti diversi da quello familiare.

Si sono pertanto individuate alcune abilità fondamentali da sviluppare:

- abilità domestiche: preparazione di cibi, cura della persona e dei propri luoghi di vita
- abilità di mobilità nella comunità: orientamento, abilità di sicurezza pedonale, uso dell'autobus e di altri mezzi pubblici
- abilità di gestione del tempo libero: sport, hobby, attività ricreative adeguate all'età (manifestazioni, spettacoli)
- abilità di uso dei servizi: supermarket, bar, fast-food, ufficio postale, banca, U.S.L. ,comune, etc.

OBIETTIVI

- Sviluppare l'autonomia personale e sociale;
- Promuovere l'iniziativa personale e il senso di responsabilità;
- Superare l'ansia per situazioni nuove e migliorare l'autostima;
- Sviluppare le capacità relazionali.

Documentazione fotografica del sito :





